

NOTIZIE DA COMUNITÀ, GRUPPI E ASSOCIAZIONI DIOCESANE

FROSINONE / S. Antonio

A Roma sulle orme di S. Paolo



ALDO BELARDINELLI

25 ottobre, ore 7.00, parrocchia di s. Antonio a Frosinone. Cento ragazzi dagli otto ai tredici anni con i loro catechisti, don Mario e don Aldo sono pronti a partire in questa avventura di inizio anno sulle orme di s. Paolo. Meta è Roma per una visita al complesso abbaziale delle Tre Fontane, luogo del martirio dell'«Apostolo delle genti» e alla Basilica di San Paolo fuori le Mura.

L'emozione è tanta, come tanta è la curiosità di vedere i luoghi solcati dai passi di colui del quale stanno prendendo conoscenza in questi primi incontri di catechismo che li condurrà a ricevere il sacramento dell'Eucarestia e della Confermazione.

La visita ai luoghi paolini, suggestiva per la bellezza dei luoghi e per la ricchezza di storia e di fede lascia i ragazzi quasi senza fiato e pieni di curiosità e di domande: percepiscono che s. Paolo è realmente esistito e, soprattutto i più piccoli, sono presi dall'impeto di essere anche loro «missionari».

Per noi adulti la grande sorpresa è accorgerci che nulla di quello che è stato visto e ascoltato è andato perso ma è un seme gettato in terra fertile quale sa essere il cuore di questi ragazzi.

Colpisce l'attenzione di Andrea, otto anni non ancora compiuti che offre una moneta ad una mendicante, insieme ad uno dei panini della sua colazione. Non si limita al gesto di carità, ma va a fondo e comincia a chiedere alla donna informazioni sulla famiglia, sui figli, sulla salute... Inconsapevolmente, diventa il paradigma del comandamento evangelico «Ama il prossimo tuo come te stesso».

Al termine della mattinata, ci dirigiamo tutti insieme sui prati per consumare il pranzo e giocare insieme fi-

Due foto della giornata che ritraggono il gruppo nella Capitale



no alla partenza.

Alle 19.00 il rientro a Frosinone per dare libero sfogo all'impeto di raccon-

re ai genitori e agli amici che non sono potuti venire tutta la bellezza vista e vissuta.

MONTE S. GIOVANNI CAMPANO

Padre Angelo Gabriele,
un sacerdozio sempre «in missione»

Cinquantesimo di ordinazione del religioso redentorista

(A.C.) - Un ministero sacerdotale segnato da una spiccata vocazione missionaria, quello di cui Padre Angelo Gabriele, redentorista della nostra diocesi, ha fatto memoria nei giorni scorsi, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'ordinazione. Con evidente commozione e con sincera gratitudine al Signore, Padre Angelo ha festeggiato lo speciale «compleanno» il 26 ottobre nella chiesa di S. Maria della Valle di Monte San Giovanni Campano, comunità in cui è vice-parroco dal settembre 2004.

A far festa con lui c'erano, oltre ai familiari, Padre Dario Martino, suo attuale superiore nella comunità redentorista di Scifelli, Don Gianni Bekiaris, parroco di Monte San Giovanni, alcuni confratelli della famiglia redentorista e diversi sacerdoti della vicaria di Veroli. Originario di Castelliri, dove è nato nel 1930, Padre Angelo è entrato nel collegio di Scifelli a sedici anni, nell'ottobre 1946. Tra il '49 e il '50 ha vissuto il noviziato tra i redentoristi a Marzocca di Senigallia, nelle Marche, dove nel 1950 ha emesso i voti temporanei. Quindi ha intrapreso gli studi di filosofia e teologia a Cortona (Arezzo), professando i voti perpetui in questa stessa località nel 1953. Sempre a Cor-



Padre Angelo con l'icona donatagli dalla comunità nel cinquantesimo di ordinazione

tona, il 26 ottobre 1958, appunto cinquant'anni fa, è stato ordinato sacerdote. L'anno successivo si è trasferito ad Oropa, in provincia di Biella, dove è stato formato con altri redentoristi all'attività missionaria, che ha iniziato a svolgere nel '60 nella Maremma toscana, prima di essere inviato, insieme ad altri confratelli, in Paraguay nel marzo del '61.

L'esperienza in America Latina, dove è rimasto per quarant'anni, ha segnato profondamente la sua vita religiosa e sacerdotale, tanto che delle popolazioni Indios

incontrate ed evangelizzate in quella terra, Padre Angelo porta tuttora un ricordo vivissimo.

Tornato in Italia all'inizio del Duemila, continua oggi la sua missione attraverso il valido apporto all'attività pastorale nella comunità monticiana, godendo della stima e dell'affetto della gente che riconosce in lui un testimone del mandato missionario di Cristo, un sacerdote innamorato della sua vocazione e un uomo che sa cogliere la presenza di Dio nella semplicità della vita quotidiana e nel calore dei rapporti umani.

Pagine a cura di ROBERTA CECCARELLI

FERENTINO / S. Valentino

La lampada di Matteo davanti alla Madonna del Rosario

Non può passare inosservata la bellissima e imponente lampada che da alcuni giorni è stata deposta davanti alla statua della Madonna del Rosario, nella chiesa parrocchiale di S. Valentino M. in Ferentino (Fr). La

lampada porta sempre in sé un valore evocativo: ci ricorda la preziosità della preghiera incessante, la luce che dirada le tenebre, il calore che riscalda, o la presenza/assenza di persone care che per diversi motivi sono ormai lontani da noi.

La lampada che arde davanti alla Madre di Dio, nella nostra parrocchia è stata donata dai genitori di Matteo Pro, giovanissimo ingegnere, deceduto l'anno scorso in un incidente stradale, ed è stata benedetta pochi giorni fa durante la S. Messa del primo anniversario della sua morte. Questa lampada l'ha voluta Don Nino insieme alla famiglia per ricordare a tutti l'impegno di continuare a portare avanti il progetto che dio aveva su Matteo e che l'improvvisa e inattesa morte ha interrotto. Il ricordo di Matteo e di tutti

i giovani morti in incidenti stradali, purtroppo ancora tanto numerosi, è affidato a questa Luce, che è sempre segno di speranza. Chi meglio della Mamma celeste può capire e consolare le sofferenze di tanti genitori che piangono i loro figli...? Allora la

lampada davanti alla nostra Madonna del Rosario è anche una invocazione alla sua materna intercessione, la quale ci ricorda che i nostri figli risplendono nel cielo della stessa luce di Dio.

S.L.D.P. Responsabile Catechiste



Un'immagine della parrocchia

Per scriverci e contattarci...

Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it. Per chi non potesse mediante internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti. Buona domenica!

